



Mary Poppins sarà sotto l'albero

DA JULIE ANDREWS A EMILY BLUNT, SIAMO IN ATTESA DEL NUOVO FILM SULLA TATA PIÙ FAMOSA DEL MONDO IN USCITA PER NATALE

Sara Tufo
tw//@saronce

Londra, 1910. È davvero una donna quella che vediamo su una nuvola? Il cielo solitamente appartiene agli uccelli, agli angeli o a divinità che non vanno in giro vestite con cappotto, cappello, guanti e ombrello. Anche i piccoli Jane e Michael Banks, dalla finestra della loro casa al civico 17 di viale dei Ciliegi, osservano a bocca aperta la discesa dell'elegante figura che poggia i piedi davanti all'uscio senza fare una piega, non prima di aver fatto spazzare via dal vento le altre governanti in attesa di un colloquio con il signor Banks. Eppure sembra che tutto il resto del mondo fosse già in attesa dell'arrivo – del ritorno! – di Mary Poppins: «Vento dall'est, la nebbia è là, qualcosa di strano fra poco accadrà. Troppo difficile capire cos'è ma penso che un ospite arrivi per me», canta Bert, il mitico spazzacamino di cui tutti ricordiamo la danza sui tetti di Londra.

IL NUOVO FILM - *Mary Poppins*, il film che fece incetta di nomination e premi Oscar nel 1965 e per il quale Walt Disney

corteggiò per vent'anni la sua creatrice, la scrittrice per bambini (e donna dalle molte sfaccettature) Pamela Lyndon Travers che nel 1934 aveva pubblicato il primo "libro per bambini e non" con protagonista la governante dei piccoli Banks, adesso lascia spazio a *Il ritorno di Mary Poppins*. A impersonare la super tata nel sequel della Disney sarà Emily Blunt, ma il cast sarà ricchissimo con Angela Lansbury, Colin Firth, Meryl Streep e Julie Walters.

IL MUSICAL – Se volete tenere il passo con la storia di Mary Poppins, potete già farlo, in attesa del nuovo film, grazie al musical in scena fino al 31 dicembre al Teatro Nazionale di Milano. Il racconto non perde nulla della sua magia grazie a ventisei attori straordinari e a un'orchestra dal vivo composta da tredici elementi. A teatro potete, così, vivere l'emozione di essere a pochi passi da Mary, giusto in tempo per prepararvi alla nuova storia al cinema in cui – si spera – si recuperino parte delle avventure escluse dalla prima pellicola. Infatti la storia di Mary Poppins non è solo ciò che è presente nel lungometraggio, in cui



si dà molto spazio al rapporto tra il Signor Banks e i suoi figli. Per saperne di più, recuperate la visione di *Saving Mr. Banks*, film del 2013, in cui si parla della realizzazione della pellicola con l'incontro tra Walt Disney (Tom Hanks) e la scrittrice Pamela Lyndon Travers (Emma Thomson) che cedette con pochissima voglia alle animazioni e ai canti presenti nella produzione disneyana.

I LIBRI – Le differenze tra gli otto libri e il film sono tante: nei primi, i piccoli Banks sono cinque, nel secondo diventano due; la signora Banks si occupa dell'organizzazione della casa e Mary Poppins si ripresenterà (tornerà tre volte in tutto) nei momenti di difficoltà, mentre gli sceneggiatori pensarono che fosse meglio renderla una suffragetta per motivare il bisogno di una governante (nel prossimo film sarà Jane Banks a occuparsi di politica) e, nel film, non c'è traccia del tuttofare dormiglione Robertston Ay e della sua pazzesca storia, così come di moltissimi altri personaggi che hanno rapito il cuore dei piccoli e grandi lettori.

LA BAMBOLA OLANDESE – Mary Poppins nei libri è molto più autoritaria, quasi militaresca e risulta tanto più dolce con le fattezze di Julie Andrews: ben più graziosa della bambola olandese con il naso a punta a cui si era ispirata la Travers, la quale, comunque, è sulla pagina scritta persino più vanitosa e alla moda e non perde occasione di specchiarsi e rimirarsi con orgoglio. Inoltre, tutta la magia che si muove attorno a lei sembra un segreto che Mary nega anche di fronte all'evidenza. Non sappiamo quali delle tantissime avventure dei libri saranno presenti nel film in uscita a Natale, ma la tata tornerà ancora una volta dai Banks, dopo più di vent'anni per sollevare dal dolore e ricordare ancora una volta quanto sia preziosa, nonostante tutto, la meraviglia.

I Like it Mary Poppins resta una figura modernissima, indipendente, dedita al dovere, autorevole e capace di confrontarsi, da pari, con banchieri e con lattanti, maschi e femmine, animali e divinità, di ballare con spazzacamini e generali, apprezzare lo straordinario e il quotidiano, sistemare le cose quasi disprezzando il grazie ma conservandolo per sempre con cura, in silenzio, negando l'ovvietà e mantenendo il mistero del suo essere fantastica.